

«Tutti abbiamo bisogno di tutti, anche la Chiesa deve uscire e dialogare. L'oratorio sarà aperto a chiunque, senza tessera o barriere»

**NORIGLIO**

«Le comunità si costruiscono in modo reale, incontrandosi dal vivo e sognando. Perché sognare è la cosa più reale che ci sia»

# Il vescovo benedice l'oratorio più giovane

*Festa grande ieri in paese per la nuova casa sociale*

**TOMMASO GASPEROTTI**

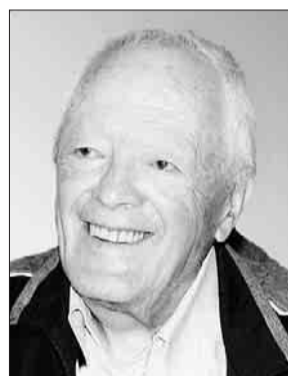
È stato il vescovo **Lauro Tisi**, assieme ai bimbi di Noriglio, a tagliare il nastro del nuovo oratorio. «Un luogo aperto a tutti, una sorta di casa della comunità, dove imparare a camminare assieme e sognare», l'ha definito così monsignor Lauro scoprendo la targa colorata con la scritta «Oratorio Don Giovanni Bosco». Una festa, quella di ieri pomeriggio, che ha coinvolto proprio tutti. Bambini, famiglie, le tante associazioni della frazione, le autorità civili e religiose. «Ed è importante sia sempre così. - sottolinea **don Emanuele Cozzi**, parroco di Noriglio - Da solo un parroco non sarebbe mai riuscito a fare tutto questo. È solo grazie a una comunità unita infatti che il nuovo oratorio potrà diventare uno spazio vivo, di incontro e amicizia». Anche il sindaco di Rovereto **Francesco Valduga** ha rimarcato il concetto: «Abbiamo uno straordinario bisogno di comunità. Se una volta i paesi periferici come Noriglio erano

dei micromondi protetti dove il senso comunitario era molto forte, oggi i nostri giovani fanno più fatica a vivere le relazioni sul posto. Per questo spazi d'aggregazione come l'oratorio che oggi inauguriamo, se adeguatamente animati e vissuti nel quotidiano, potranno fare la differenza». Anche perché delle sette circoscrizioni cittadine Noriglio è quella più giovane. Dei circa 1.600 residenti ben 250 vanno dai 0 ai 18 anni. Da qui l'importanza di investire su un nuovo spazio per i più giovani, realizzato grazie ad una permuta immobiliare siglata nel 2015 tra Comune e Parrocchia: il primo cedeva gli spazi, adiacenti alla chiesa di S. Martino, che ospitarono il vecchio asilo del paese, la seconda dava in cambio l'oratorio-teatro risalente al 1934. Oggi con le quattro grandi stanze per incontri, catechesi, giochi e mostre, una cucina e un parco giochi, il nuovo oratorio di via Romani è pronto ad accogliere tutti. «Dopo lunghe trafale burocratiche finalmente inauguriamo i nuovi locali - afferma il presidente del-



la circoscrizione. **Stefano Spagnoli** - Un luogo di amicizia e di relazione tra generazioni, dove ognuno potrà imparare dall'altro nello spirito che don Bosco trasmise a tanti ragazzi». Uno spirito che già ieri traspariva nelle canzoni intonate dal coro parrocchiale, nell'allegria dei ragazzi che per l'occasione hanno messo in scena una recita e dai nastri colorati che i rappresentanti di tutte le associazioni del rione - Comitato Maccheroni, Gruppo Anziani, Comitato Marlossi Saltaria, Gruppo Alpini, Comitato S. Martino, Pro Loco, Lagaria Rugby, Comitato Cisterna e Noi Oratorio - hanno appeso a formare

un arcobaleno e testimoniare che l'oratorio non è formato solo da quattro mura, ma da uomini e donne che hanno a cuore la crescita sociale della propria comunità. «Tutti abbiamo bisogno di tutti, anche la chiesa che deve uscire e dialogare. Vorrei che questo oratorio sia davvero aperto a tutti, senza alcuna tessera o barriera. Le comunità - conclude monsignor Lauro Tisi - si costruiscono in modo reale, incontrandosi dal vivo e sognando. Perché sognare è la cosa più reale che ci sia. Vuol dire innescare speranza e rischio, immaginare qualcosa di impossibile. Ecco. Impariamo a sognare assieme».



«Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta». È mancato all'affetto dei suoi cari

**UBALDO MONACO**

di anni 91

Addolorati lo annunciano i figli **MARINA, VALERIA e AMEDEO**. Rovereto, 3 giugno 2017

**I funerali avranno luogo martedì 6 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia. Seguirà la cremazione.**

**Il Santo Rosario sarà recitato mezz'ora prima del funerale.**

*Un sentito ringraziamento a Oksana Zhadkovska e a tutto il personale del reparto di Geriatria dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto per le amorevoli cure prestate.*

Non fiori ma opere di bene.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

O.f. Miotto - Necrologi on line su [www.onoranzemiotto.it](http://www.onoranzemiotto.it)

5 giugno 2015

5 giugno 2017

... due anni...

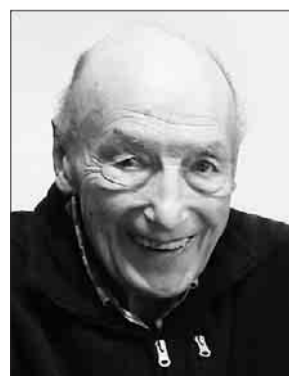


**WALTER GIORDANI**

Amavi le nuvole, quelle bianche vagabonde come il vento, il sole. Da lassù ogni giorno ci accompagni, vivi sempre nei nostri cuori.

**ISABELLA, EMANUELA, ALESSANDRA** e tutti i tuoi cari.

**Ricorderemo WALTER con la Santa Messa che verrà celebrata domani lunedì 5 giugno alle ore 18.00 nella chiesa dei Frati Capuccini di S. Caterina a Rovereto.**



È mancato all'affetto dei suoi cari

**ADRIANO CORRENTE**

di anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie **ANDREINA**, i figli **LUCIO** con **ORNELLA** e **LICIA** con **GIANFRANCO**, i nipoti **ALESSIO, ANDREA** e **IRENE**, gli amici e i parenti tutti.

Borgo Sacco, 3 giugno 2017

**I funerali avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Borgo Sacco. Seguirà la cremazione. Il Santo Rosario sarà recitato mezz'ora prima del funerale.**

*Un sentito ringraziamento alla signora Lilia per le amorevoli cure prestate.*

Non fiori ma opere di bene.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Condolganze on-line su [www.onoranzemantovani.it](http://www.onoranzemantovani.it) - Tel. 0464/433696

**A TEATRO**

Lo spettacolo allo Zandonai della compagnia «3D - 3 dinamiche»

## Fausto Melotti rivive nella danza

Lunghi, calorosi applausi hanno salutato l'altra sera al Teatro Zandonai il debutto della nuova opera coreografica della Compagnia roveretana 3D-3dinamiche diretta da Francesca Manfrini. Opera divisa in due pezzi, «Linee», dedicata all'essenzialità dello scultore Fausto Melotti e «Connections in Disorder», che all'essenzialità della comunicazione nell'affrontare i mondi chiusi dell'autismo e i disturbi delle interazioni umane ha riservato una esplorazione lucida e appassionata. In «Linee» la leggerezza, la linearità, l'astrattismo delle opere di Melotti sono state valorizzate dalla danza partecipe di Giulia Nichelatti e Selena Cappelletti, dalla

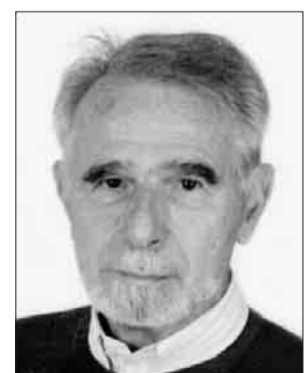


coreografia di Francesca Manfrini, e dalla bella invenzione scenografica di Riccardo Ricci che ha composto gradualmente, evocandole «in purezza», le linee, appunto, dell'ultima

surreale scultura di Melotti: un «carro» in viaggio oltre i confini della vita. «Connections in Disorder» è stato invece danzato da un gruppo di sette giovani: Giulia Nichelatti, Selena

Cappelletti, Massimo Di Benedetto, Veronica Boniotti, Federica Danaj, Michela Menghini, Ginevra Benussi, Sarah Bastianello. Su un palcoscenico esaltato, anche qui nella sua essenzialità, dalle luci di Guido Girardi, l'opera ha indagato nel vivo della crescente difficoltà nei rapporti umani e dell'estraneità sociale della gioventù contemporanea in un mondo sempre più dinamico e cosmopolita. Lo spettacolo è stato realizzato nell'ambito delle residenze artistiche territoriali, nazionali e internazionali attivate con specifici bandi da Oriente Occidente e dal Cid, per valorizzare i coreografi di nuova generazione.

**LINA, RICCARDO, CECILIA** e **IRENE** desiderano ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con un particolare pensiero per tutti i colleghi in servizio e pensionati del corpo forestale dei distretti di Rovereto e Tione e delle relative stazioni e gli amici di San Valentino di Brentonico per la perdita del caro



**ITALO**

Rovereto, 4 giugno 2017